

BRESCIA ONLINE

La portinaia Apollonia

Esistono vicini di casa, insegnanti e parenti dallo sguardo severo, che sorridono poco e incutono timore: persone che talvolta abbiamo scambiato per orchi o streghe cattive. Eppure anche il volto più arcigno può nascondere un cuore buono: lo insegna la storia di Daniel, un bambino ebreo, che vive in una città italiana controllata dall'esercito tedesco, durante la seconda guerra mondiale. Ogni giorno va ritirare le razioni di cibo che spettano a lui e a sua mamma, che resta in casa a cucire. Daniel si muove sicuro, ma ha paura di rientrare in casa e passare davanti alla portinaia Apollonia, perché immagina sia una strega, ancora più cattiva dei soldati stranieri. E la paura sembra diventare realtà, quando l'anziana donna trascina il bambino nella cantina buia, senza dargli alcuna spiegazione...

Leggendo questo breve racconto scoprirete che le apparenze spesso ingannano e che la guerra è la strega più spaventosa di tutte. Mentre leggete o ascoltate la storia narrata dalla giornalista Lia Levi, osservate con attenzione

le immagini della bravissima Emanuela Orciari: un'artista davvero speciale, per un libro che non dimenticherete facilmente.

Mara Pace